

Quaresima 2022

Magic
day



Presentazione

QUARESIMA

2022



Per un cristiano la Quaresima rappresenta un periodo molto intenso e ricco dal punto di vista spirituale.

Si tratta di un cammino, che ha come punto di arrivo proprio la Pasqua, ossia il cuore stesso della nostra fede in Gesù.

Partecipando a questa iniziativa, anche tu, potrai sfruttare a pieno tale grande opportunità.

Di tappa in tappa...

La partenza

La celebrazione delle «sacre ceneri» rappresenta anche l'avvio del periodo quaresimale.

Le ceneri sono semplicemente un segno del nostro desiderio di camminare accanto a Gesù, proprio perché ci sentiamo deboli.

Tale desiderio sta pure ad esprimere la certezza che sarà lui stesso a sostenerci e magari risollevarci dai nostri peccati.

«Convertiti e credi al Vangelo»

Sono le parole che accompagnano l'imposizione delle ceneri.

«Conversione» significa seguire la strada del bene indicata da Dio.

«Credere al Vangelo» significa lasciarci guidare da una guida esperta e cioè da Gesù stesso.



Un sentiero lungo 40 giorni

Ai tempi della «prima Quaresima» si trattava realmente di un sentiero e per di più nel deserto.

Per noi, oggi, tale sentiero è rappresentato da alcune settimane che precedono la grande festa di Pasqua.



1a > 6 marzo

2a > 13 marzo

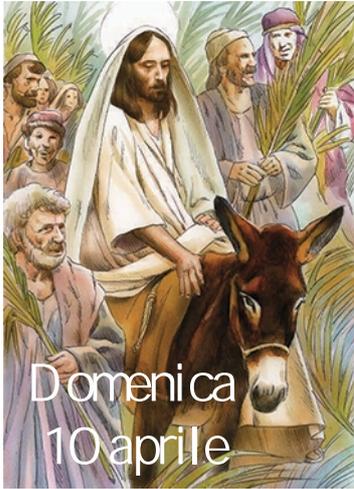
3a > 20 marzo

4a > 27 marzo

5a > 3 aprile

SETTIMANA SANTA

LE PALME



GIOVEDI' SANTO



ULTIMA CENA DEL SIGNORE

ore 18.00 Santa Messa

VENERDI' SANTO



PASSIONE E MORTE DI NOSTRO SIGNORE

ore 18.00 Celebrazione

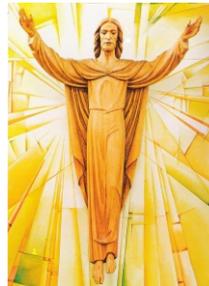
ore 20.30 Via Crucis

PASQUA

SABATO SANTO

Ore 21.00

Veglia pasquale



DOMENICA

Sante Messe
ore 9.00 e 10.30



Scoperta

Slancio

Stupore

L'iniziativa «**MAGIC DAY**» si propone di rendere maggiormente attraente e viva la tua Quaresima.

Prende naturalmente spunto dal **mondo magico del prestigiatore** per renderti capace di scoprire quel «**mondo meraviglioso**» nascosto sotto la «**normale apparenza**» della **Celebrazione eucaristica**.

Da qui le 3 parole-chiave.

Scoperta *Passare dalla recita di alcune formule alla scoperta del loro significato profondo.*

Stupore *Restare incantati di fronte a ciò che realmente accade, anche se non riusciamo a vederlo con i nostri occhi.*

Slancio *Sentirsi smossi nel profondo del cuore. La nostra preghiera si colora di sentimenti d'amore, gioia e riconoscenza.*

MATERIALE CONSEGNATO

Libretto di presentazione

Ciò che stai leggendo adesso ti spiega il **significato della nostra iniziativa** quaresimale.

In esso vengono naturalmente riportate tutte le **informazioni** che riguardano l'iniziativa «**MAGIC DAY**» .

Questo sussidio, inoltre, ti offre ricchi spunti per capire e vivere meglio la Quaresima: **calendario, tappe più significative, spunti per la tua preghiera personale, traccia per un esame di coscienza** adatto alla vostra situazione e ambiente di vita, **segnalazioni di alcuni semplici passi della Parola di Dio domenicale.**

Pieghevole settimanale

Ti verrà consegnato in chiesa, alla Domenica, con l'adesivo di presenza.
Si tratta di 5 pieghevoli riguardanti altrettanti momenti della Messa.
Ognuno di essi si articola in 3 parti.

Parole sante! *Formule che ascoltiamo o pronunciamo ogni volta che partecipiamo alla Messa.*

Il tocco magico *Semplice spiegazione delle «parole sante», per andare al di là della loro semplice apparenza.*

Parole mie! *Dalla scoperta allo stupore. Una semplice preghiera che potrebbe sgorgare spontanea dal tuo cuore.*

Raccoglitore per gli adesivi di presenza

Segnalibro omaggio

Diploma di frequenza

Al termine della Quaresima ti verrà richiesto il raccoglitori degli adesivi di presenza; se tutto risulterà regolare riceverai il

«**DIPLOMA DI MAGO**»

Questo simpatico riconoscimento verrà naturalmente **personalizzato con la tua foto**, in veste di prestigiatore e accompagnato dalla **certificazione di garanzia** da parte delle prestigiose istituzioni



**Bacchetta
magica**



Anche questa verrà personalizzata con l'incisione del tuo nome.

«IL CERCHIO MAGICO»

Un libretto molto semplice ed anche utile per guidarti alla scoperta di quel magico e meraviglioso mondo che si nasconde in ogni

CELEBRAZIONE EUCARISTICA



Passo dopo passo...



di domenica in domenica

DOMENICA 6 MARZO

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane».

Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

Il diavolo lo condusse in alto e gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo».

Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai*».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano*».

Gesù gli rispose: «E' stato detto: *Non tenterai il Signore Dio tuo*».

Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui.

Come Gesù, nel deserto, è necessario saper compiere delle rinunce. In questo modo alleneremo la nostra forza di volontà e ci renderemo anche sensibili alle situazioni e necessità di chi sta peggio di noi.

12

Per sentirci sostenuti e attratti dalla Misericordia del Padre dobbiamo prendere coscienza dei nostri peccati, con il desiderio di risollevarci.

DOMENICA 13 MARZO

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Lo splendore da cui è avvolto Gesù sta ad indicare come egli, pur essendosi fatto simile a noi, è infinitamente più grande: il Figlio di Dio fatto uomo. Ci piace sentirlo accanto a noi come amico, anzi piace anche a Gesù stesso.

DOMENICA 20 MARZO

Mosè pensò: “Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?”. Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: “Mosè, Mosè!”. Rispose: “Eccomi!”.

Il Signore disse: “Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze.

Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso.

Ora va! Io ti mando dal faraone. Fa uscire dall'Egitto il mio popolo.

Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte”.

Pensare al futuro significa lasciare spazio a tante cose impreviste e anche per Mosè è stato così. Dio lo invita a guardare al passato:

Lui è sempre stato presente in mezzo al suo popolo e si è pure accorto delle varie situazioni concrete di sofferenza.

Nel futuro si può così scorgere una certezza: Dio non ci abbandonerà mai!

DOMENICA 27 MARZO

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli.

Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta.

E il padre divise tra loro le sostanze.

Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.

Rientrato in se stesso disse: «Mi leverò e andrò da mio padre» ...

Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.

Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi; mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

15

Gesù rivolge questa Parabola a ciascuno di noi, non per farci prendere coscienza dei peccati commessi, ma per illuminarci con la figura di un Padre, sempre ansioso di venirci incontro e risollevarci, quando sbagliamo. E' bello sentirci abbracciare dalla dolcezza del suo perdono.

DOMENICA 3 APRILE

Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio; ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa.

Tu che ne dici?».

Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra.

E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro:

«Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei».

E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?».

Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno».

Quale contrasto tra l'atteggiamento di Gesù e quello di chi accusava questa donna: i primi, quasi la fulminano con il loro sguardo minaccioso, Gesù cerca di non metterla in imbarazzo con il suo sguardo.

I primi si fermano all'errore compiuto, Gesù le ridona fiducia, invitandola a restare lontano da altre occasioni di peccato.

ESAME

di

COSCIENZA



Alcuni spunti

I o sono il Signore Dio tuo

- . **Sono abituato a ricordarmi di Lui?**
 - Lo ringrazio per i doni della vita?**
- . **Mi sforzo di scorgere il suo volto negli altri?**
- . **Dedico sufficiente tempo alla preghiera?**



- . **Ho partecipato alla Santa messa festiva?**
 - In che modo sono stato in chiesa?**
- . **Con che atteggiamento e preparazione interiore sono andato a ricevere la Comunione?**

A bbi rispetto e amore per i genitori

- . **Quanta importanza ho attribuito ai loro consigli?**
- . **Mi sono ricordato di ringraziarli?**
- . **Ho cercato di alleviare le fatiche della mamma, lasciando la casa in ordine?**
- . **Ho la brutta abitudine di sbuffare di fronte alle osservazioni o richieste di collaborazione?**
- . **Come ho trattato il fratello o la sorella?**
Ho cercato di evitare inutili litigi e battibecchi?
- . **Che tipo di aiuto offro in famiglia?**
- . **Mi ricordo di pregare anche per papà e mamma?**



La vita è un dono

- . Come sfrutto le qualità ricevute da Dio?
- . Quale riguardo ho per la mia salute?
Ringrazio il Signore per questo grande tesoro?
- . Ho reso la vita difficile a qualcuno (*prese in giro, dispetti...*)?



- . So accorgermi di chi è triste, cerco di aiutarlo?
- . Cerco di non sprecare il cibo?
Cosa faccio per venire incontro a chi soffre la fame o la povertà?

Donami, Signore, un cuore puro

- . Sono abituato a pensare male degli altri?
- . Nutro qualche sentimento di rancore, odio o vendetta?
- . Il mio linguaggio è sempre corretto e educato?

Cercate la giustizia e l'onestà

- . **Che tipo di impegno dimostro a scuola?**
- . **Sono abituato a copiare o farmi suggerire, appropriandomi ingiustamente di un voto non meritato?**
- . **Ho rubato?**



- . **Sono stato sincero con tutti?**
- . **Ho avuto il coraggio di difendere la verità?**
- . **Ho il coraggio di dire la verità, anche quando non è gradita agli amici?**
- . **Cerco di fare le osservazioni con la dovuta carità e delicatezza?**

Beati i poveri in spirito

- . So accontentarmi di quanto mi viene dato?**
- . Mi mostro sensibile e solidale verso chi vive nei Paesi sottosviluppati e soffre la miseria?**
- . Ho trattato male le cose mie e degli altri?**
- . Sono invidioso di quello che hanno gli altri?**
- . Spreco i soldi in cose inutili?**
- . Cerco di essere semplice nei vestiti senza lasciarmi condizionare dalla moda del momento?**
- . So rinunciare con generosità ad alcune mie cose per rendere felici gli altri?**

Riconciliazione: “dolce ritorno!”

*Come dice Gesù, nella parabola del “Figliol prodigo” Dio continua trattarci da figli e “sta alla finestra”, ansioso di vederci rispuntare per il ritorno a casa. Gesù ci ha donato questo **Sacramento** per offrirci la possibilità di “**ricucire**” lo strappo del peccato.*

*Il **sacerdote rappresenta Dio** e per mezzo di lui riusciamo a riannodare il legame di amore con il Padre celeste. Lo stesso sacerdote poi diventa pure il **rappresentante della Comunità** cristiana: con l’assoluzione dei peccati ci sentiamo così rappacificati anche con gli altri e nuovamente inseriti nella famiglia dei figli di Dio.*



La giusta dose

- *“Ogni quanto tempo è bene confessarsi?”*

La risposta più immediata sarebbe quella di dire:

“quando abbiamo commesso dei peccati gravi”.

Tieni però anche presente il fatto che tanti peccati leggeri finiscono per allontanarci sempre di più da Dio.

Inoltre la Confessione rappresenta un tesoro di “Grazia” a cui attingere; e allora perché non approfittarne!?

Un consiglio equilibrato sarebbe quello di confessarsi almeno una volta al mese.

Confessione e Comunione

“Posso fare la Comunione anche se non mi sono confessato?”

Non esiste un’unica risposta poiché le situazioni sono diverse.

Chi non si confessa mai, non dovrebbe neppure accostarsi alla Comunione, a meno che sia convinto di non commettere peccati, ma in questo caso compie già un peccato: quello di superbia.



SPUNTI PER LA PREGHIERA

Pregare è

GUARDARSI ALLO SPECCHIO

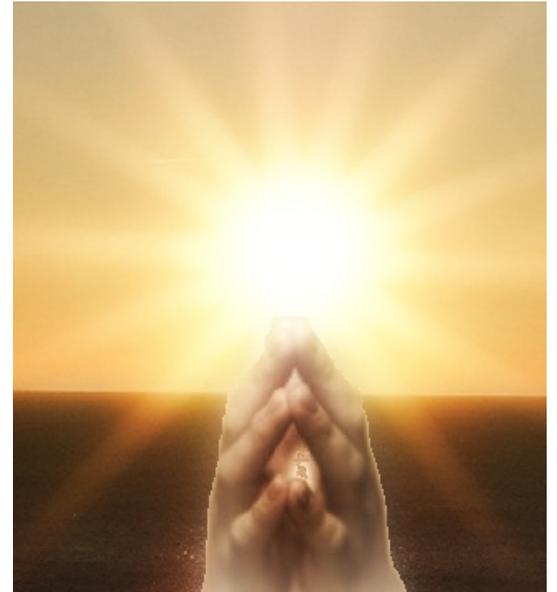
Prendere coscienza della propria situazione ed anche dei propri limiti.

GUARDARSI NEGLI OCCHI

Sentirsi illuminati dallo sguardo amorevole di un Dio che Padre e di Gesù che si è fatto nostro fratello ed amico.

GUARDARSI ATTORNO

Scoprire di essere circondati da tante altre persone, amate dallo stesso Padre e chiamate a far parte della stessa famiglia.



Meraviglioso incontro

Se penso alla tua grandezza, Signore, ti immagino assiso in un luminoso castello, elevato sopra le nuvole e molto lontano.

Quando, però, mi rivolgo a te col nome di «Padre», ti scopro presente nel profondo del cuore e tanto vicino.

I portali di quel castello si spalancano, come d'incanto, quasi fossero le braccia affettuose del tuo amore.

Provo tanta gioia nel parlare con te, desidero ascoltarti e conoscerti meglio.

Mi sento prendere per mano e supero, uno a uno, la soglia di quei portali per entrare nell'intimo del tuo cuore di «Padre».

Le mani del tuo affetto mi accarezzano dolcemente come quelle del vasaio con l'argilla.



Mi sento amato e trasformato: la luce di quel grandioso castello mi avvolge completamente fino a farmi sentire pienamente in comunione con Te.

Vivere, mio Dio, è ringraziare

**Quanti doni ricevo ogni giorno!
Chi può contarli, Signore?
Vivere è ricevere, mio Dio.
Perciò vivere è ringraziare.**

**L'aria che respiro, Signore
l'acqua che bevo, il pane che mangio,
tutto, o Dio della mia vita,
è un dono grande del tuo amore.**

**Apri, Signore, il mio cuore
alla riconoscenza, al ringraziamento:
grazie per il dono della vita,
grazie per mamma e papà.**

27



**Grazie per l'azzurro del cielo
e per il verde dei prati.
Grazie per i fiori dei campi
e i frutti degli alberi.**

**Grazie, mio Dio, per Gesù
che è il dono più grande di tutti.
Grazie per chi mi parla di te
e mi aiuta a crescere bene.**

PREGHIERA DELLA SERA

**Il giorno si spegne lentamente:
resta con noi, Signore.
La notte si avvicina.
Ci sono quelli che non dormono,
veglia su di loro: Tu sei la luce.
Ci sono quelli che soffrono,
consolali: Tu sei la pace.**



**Tu sei la dolcezza e la forza.
Molti sono soli, visitali:
Tu sei l'amore.
Molti sono affamati, nutrili:
Tu sei il pane.
Tanti si sono addormentati,
proteggili: Tu sei la speranza.
Resta con noi, Signore, resta con noi:
Tu sei la Vita.**